



Due Carrare

**DUP 2016-2018
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	19
Obiettivi generali individuati dal governo	21
Popolazione e situazione demografica	22
Territorio e pianificazione territoriale	25
Strutture ed erogazione dei servizi	27
Economia e sviluppo economico locale	28
Sinergie e forme di programmazione negoziata	29
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	30
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	31
Opere pubbliche in corso di realizzazione	32
Tributi e politica tributaria	33
Spesa corrente per missione	34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	51
Disponibilità di risorse straordinarie	52
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	53
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	54
Programmazione ed equilibri finanziari	56
Finanziamento del bilancio corrente	58
Finanziamento del bilancio investimenti	59
Patto di Stabilità e vincoli finanziari	60
Sezione Operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	61
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	62
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	63
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	64
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	65
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	66
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)	67

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	68
Fabbisogno dei programmi per singola missione	69

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	72
Programmazione e fabbisogno di personale	73
Opere pubbliche e investimenti programmati	74
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	75

PRESENTAZIONE

In applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione i comuni redigono entro il 31 dicembre 2015 il Documento Unico di Programmazione, per il periodo che va dal 2016 fino alla fine del mandato elettorale. È stato inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il [decreto 20 maggio 2015](#) di modifica del [Dlgs n. 118/2011](#) ove viene istituito il DUP semplificato per i comuni inferiori ai 5000 abitanti.

Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La *Sezione Operativa* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Va redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Viene illustrato di seguito il programma dell'Amministrazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 15.07.2015.

Linee Programmatiche 2015-2020

Le elezioni comunali di Due Carrare del 31 maggio scorso hanno premiato la lista civica "PraticaMente Due Carrare". Il programma elettorale è stato redatto in modo partecipato ascoltando le esigenze dei cittadini e le loro aspettative. Siamo partiti dal fatto che stiamo attraversando un periodo particolarmente difficile soprattutto dal punto di vista economico, un periodo di cambiamenti e dunque di grandi incertezze.

Il tessuto sociale sente questa crisi e c'è il serio pericolo che le preoccupazioni per il futuro e le difficoltà del presente possano mettere in secondo piano i valori della solidarietà e del benessere della persona e della famiglia, valori che vanno oltre l'aspetto economico e riguardano il sentirsi bene e parte di una comunità.

Possiamo, anzi dobbiamo, affrontare questa incertezza.

La rete sociale, la conoscenza, la cultura in generale, saranno le basi da cui partire per affrontare le sfide di cambiamento della società. Il nostro obiettivo è stato di mettere la persona e i suoi bisogni al centro della politica; tutto il resto verrà di conseguenza. Per questo motivo il nostro programma parte dalla scuola e dal lavoro. I nostri figli meritano una scuola bella e sicura, accogliente e attenta ai loro bisogni: non servono progetti faraonici, bastano piccoli interventi che aiutino bambini, famiglie e insegnanti. I nostri figli, però, meritano anche di potersi realizzare nel mondo del lavoro, tema particolarmente sentito e già a lungo dibattuto nei vari incontri con la cittadinanza. L'amministrazione comunale non può certo trasformarsi in un "centro per l'impiego"; può però, e deve, "fare rete" tra imprese e giovani, creare opportunità per esperienze in azienda, promuovere le opportunità di lavoro esistenti e, soprattutto, sfruttare al massimo i bandi provinciali, regionali e europei. In questo modo, si potranno sostenere le persone che vogliono mettersi in gioco, realizzarsi e esprimere le loro competenze.

Il rispetto per la persona passa anche attraverso il rispetto per l'ambiente. Urbanistica e ambiente saranno uniti, perché le scelte urbanistiche devono tenere in considerazione le esigenze ambientali. Il tempo della cementificazione è finito: non si può più svendere il territorio, perché questo è una risorsa preziosa e irripetibile. Per questo valorizzeremo le riqualificazioni, le ristrutturazioni e quelle soluzioni che possano soddisfare i piccoli bisogni dei cittadini: ciò non vuol dire paralizzare lo sviluppo di un territorio ma, al contrario, vuol dire valorizzarlo. Vuol dire che le scelte verranno fatte pensando a quello che lasceremo ai nostri figli e non a quello che ne ricaveremo noi.

L'opera più importante e necessaria che faremo si chiama "manutenzione". Non saremo l'amministrazione delle "inaugurazioni".

Infine, non possiamo non tener conto dei servizi digitali. Faremo dell'innovazione il nostro cavallo di battaglia e cercheremo di farvi partecipare tutte le fasce di età: chiunque, giovane o meno, potrà imparare i rudimenti sull'uso dei servizi informatici. Ogni cittadino avrà la sua pagina personale dove poter gestire in autonomia e direttamente da casa gran parte dei servizi comunali importanti.

La nostra sarà un'amministrazione aperta, con consiglieri delegati a portare a termine progetti ben definiti; potenzieremo le commissioni comunali e le consulte, in modo tale che siano funzionanti e funzionali.

Promoveremo il nostro territorio e le sue ricchezze: primi tra tutti i cittadini e le associazioni nelle quali si esprime il loro forte senso civico, senza però dimenticare il patrimonio culturale, ambientale e agricolo.

Scuola

Nel Comune operano diverse istituzioni scolastiche a molti livelli: servizi per la prima infanzia (asilo-nido "La cesta dei cuccioli" a S. Stefano e asilo-nido integrato "Maria Ausiliatrice" a S. Giorgio), scuole dell'infanzia ("Maria Ausiliatrice" a S. Giorgio, "Sant'Anna" a Cornegliana, "Sacro Cuore" a S. Stefano e "S. Pio X" a Terradura), scuole primarie ("G. D'Annunzio" a Terradura, "E. De Amicis" a Cornegliana e "Leonardo da V." nel capoluogo) e una scuola secondaria di primo grado ("A. Moro"). Queste istituzioni dovranno essere messe in condizione di cooperare tra loro al meglio, valorizzando le caratteristiche peculiari di ognuna.

La scuola che forma

-Consiglio comunale dei ragazzi (progetto per la Secondaria di primo grado)

- Sportello d'ascolto (rivolto a tutte le componenti della scuola per il superamento dei conflitti) e sportello psicopedagogico (riferimento per famiglie e docenti di alunni con DSA e BES)
- Corsi di formazione per genitori e insegnanti (educazione dei figli, relazioni tra generazioni diverse, orientamento scolastico, educazione alla salute, al benessere, all'alimentazione, uso di apparecchi digitali...)
- Progetti di collaborazione tra Scuola e Amministrazione (conoscenza storica e culturale del territorio e dei suoi abitanti)
- Progetto "Guide per un giorno": gli alunni della scuola primaria, raggruppati per anno, approfondiscono vari aspetti di un monumento o luogo (Abbazia di S. Stefano, Castello di S. Pelagio, Pontemanco e i suoi mulini, il quartiere delle Chiodare e l'ex centrale ENEL, ...); poi, un pomeriggio, portano tutti assieme i genitori "in gita"
- Massima disponibilità dell'Amministrazione a collaborare nell'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza (prima fra tutte, coinvolgendo la Polizia locale), per sensibilizzare gli alunni sui cattivi comportamenti da evitare e promuovere le buone pratiche

La scuola sicura e bella

- Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici, anche usando lo sblocco dei fondi previsto dalla legge ("Patto di Stabilità")
- Ripensamento della viabilità e spostamento dell'accesso principale in via Tecchio per le scuole "A. Moro" e "Leonardo da V." (decongestionamento del traffico nell'ora di punta e maggiore sicurezza per i ragazzi)
- Sistemazione funzionale (pavimentazione, copertura) del parcheggio per le biciclette della scuola "G. D.'Annunzio"
- Adeguamento e messa in sicurezza delle vetrate della scuola "A. Moro" (già finanziato dieci anni fa e mai realizzato)
- Sistemazione dell'ingresso e di un parcheggio interno per le auto dei docenti della scuola "E. De Amicis" (decongestionamento dei posti auto nei momenti di entrata e uscita)
- Promozione e sostegno all'iniziativa "Nontiscordardimé" di Legambiente (giornata di volontariato in cui docenti, alunni, genitori e amministratori si dedicano a piccoli lavori di manutenzione nelle scuole)
- Partecipazione all'iniziativa "Chi salva un bambino salva il mondo intero" (Primo soccorso e manovre di disostruzione pediatrica)

La scuola per tutti

- Accordo immediato tra sindaci per la creazione di un Istituto comprensivo con Battaglia Terme e Galzignano (per mantenere Dirigenza e DSGA, presumibilmente a Due Carrare)
- Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto scolastico; valutare agevolazioni per il trasporto verso le sedi periferiche (Cornegliana e Terradura) per aiutare il mantenimento di tutti e tre i plessi
- Entrata anticipata per tutti i plessi (servizio civile, LSU)
- Controllo, coordinamento e miglioramento dei servizi di mensa; revisione del capitolato di appalto, valutando specifici requisiti sull'uso del biologico e di prodotti a filiera corta
- Richiesta a Busitalia di potenziare il servizio di trasporto extraurbano per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e per gli studenti universitari

Cultura

Una comunità coesa passa necessariamente attraverso una cultura condivisa. Per questo, una buona amministrazione comunale deve farsi carico di diffondere la conoscenza e la cultura, rendendole accessibili e fruibili ai suoi cittadini di tutte le età, condizioni sociali e livelli di istruzione, prima di tutto coordinando accuratamente i singoli "interventi" e le singole iniziative. Anche se non indispensabile a questo scopo, il potenziamento e la trasformazione della biblioteca in un "cuore culturale" del comune, capace di essere un punto di riferimento per tutti i Carraresi, costituirebbe un vero salto di qualità, che vogliamo tenere presente come direzione in cui puntare.

Per i carraresi e non solo

- Coordinamento tra tutte le attività culturali del Comune (serate scientifiche, incontri "con l'autore", introduzione alla degustazione del vino, concerti e incontri musicali, ...) in un'unica "stagione culturale

carrarese”, da programmare e annunciare con grande anticipo, con eventi in tutto il territorio e non solo nel Capoluogo

- Individuazione di possibili attività “a cavallo” tra più gruppi e associazioni (per esempio: “Calici sotto le stelle / Serate eno(g)astronomiche”)
- Creazione di una *brochure* con tutti i riferimenti (contatti e orari) dei siti visitabili nel Comune da far entrare nella rete di informazioni turistiche termali e museali della provincia, includendo i percorsi enogastronomici di alto livello
- Istituzione di un “*pass*” per combinare, a prezzi ridotti, ingressi e visite a più siti (non solo carraresi: casa del Petrarca, castello di Este, mura di Montagnana, ...)
- Realizzazione di un percorso tematico “vie d’acqua” in collaborazione con il Museo della Navigazione di Battaglia (botti, chiuse, mulini di Pontemanco, ...)
- Laboratori “creativi” (artistici, manuali, teatrali, ...), realizzati in collaborazione con associazioni e professionisti, per permettere di “sperimentare” varie attività alla ricerca di una propria strada professionale o semplicemente del proprio *hobby*
- Completamento e valorizzazione dell’Archivio storico, anche in collaborazione con le scuole e l’Università e con la realizzazione di manifestazioni collegate
- Promozione della banda comunale e valutazione di attività per “attirare” nuovi e giovani aspiranti strumentisti

Lavoro, attività produttive e agricole, turismo

Non stupisce che, negli incontri con la cittadinanza, una delle necessità più sentite sia il lavoro. La situazione occupazionale, in particolare dei giovani ma non solo (si pensi alle persone tra i 40 e i 60 anni in “*outsourcing*”), è certamente complicata; anche se la creazione di posti di lavoro non è tra i compiti dei Comuni, l’Amministrazione può senz’altro promuovere opportunità di formazione e collaborazione all’interno del proprio territorio, “costruendo un ponte” che si traduce in dialogo, ascolto, aiuto alla realizzazione di progetti, sostegno alle iniziative.

Le attività produttive e agricole del nostro territorio, ricche di eccellenze da valorizzare quanto più possibile, sono naturalmente i principali attori di questo “ponte”; crediamo però che valga anche la pena di incentivare l’offerta turistica del nostro territorio, promuovendone adeguatamente il patrimonio monumentale e ambientale in collaborazione con le associazioni culturali.

Lavoro

- Coordinamento, anche attraverso la convenzione con i centri per l’impiego, di occasioni e progetti di *stage* e tirocini formativi presso imprese del territorio in collaborazione con Provincia, Regione, ONLUS, associazioni di categoria, ecc. (“*work-experience*”, fondi di solidarietà, “*garanzia giovani*”)
- Censimento e promozione, tramite una sezione dedicata o satellite del sito comunale, delle opportunità e delle richieste di lavoro, per stimolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro locali (con un *blog* o *forum* per lo scambio di idee, esperienze, opinioni); condivisione di questo *database* con i centri per l’impiego
- Coordinare, pianificare e istituire occasioni di formazione e riqualificazione professionali; attrarre (patrocinando almeno con l’uso delle sale comunali) e pubblicizzare corsi per disoccupati, inoccupati, soggetti in mobilità, disabili
- Sorveglianza sistematica dei bandi provinciali, regionali e europei che possano portare finanziamenti o opportunità di qualsiasi tipo.
- “Sportello lavoro e orientamento”, per integrare i servizi *online* e sostenere, informare e assistere chi non può usarli
- Potenziamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) e sua pubblicizzazione come strumento per assistere in tutti gli aspetti (inclusi la ricerca di finanziamenti) chi abbia un’attività o ne voglia avviare una
- Assistere e favorire l’istituzione di cooperative per servizi alla persona (*baby sitter*, assistenza agli anziani, ...), da “garantire” e pubblicizzare tramite i canali istituzionali
- Offrire assistenza nel controllo, coordinamento e mediazione delle insolvenze, per facilitare il giusto

pagamento tra persone e imprese.

Attività produttive, artigianali, agricole

- Collaborazione e sostegno al GAS (Gruppo di acquisto solidale), valutando la sua possibile “istituzionalizzazione” o integrazione con GAL (Gruppi di acquisto locali)
- Consulta delle attività produttive, per individuare necessità comuni e coordinare eventi che possano creare opportunità (sull’esempio della “Notte rosa” delle Terme)
- Censire i produttori agricoli del comune, sottolineando eventuali caratteristiche biologiche e sociali, per incentivare il consumo locale dei loro prodotti e per promuovere possibili “reti”
- Favorire la realizzazione di un punto di vendita e promozione dei prodotti agricoli e artigianali locali, di piccoli e grandi produttori (anche al mercato settimanale)
- Valutazione dell’opportunità di realizzare un marchio (“Vivi Due Carrare?”), sia per la valorizzazione e la promozione (anche tramite Internet) dei prodotti carraresi, sia a fini turistici e culturali
- Progetto pilota “Moneta locale”: favorire patti tra persone, enti e imprese per promuovere localmente lo scambio di beni e servizi pagando una parte del prezzo in “buoni locali” o analoghe forme di agevolazione
- Censimento di aree dismesse che possano essere riconvertite in opportunità per gli imprenditori con idee innovative
- Individuare uno spazio da mettere a disposizione per realizzare una “giornata del baratto”

Turismo

- Censimento (in collaborazione con la Pro Loco) e promozione delle strutture di accoglienza turistica del territorio (albergatori, B&B, agenzie di viaggi, commercianti, ...)
- Istituzione, in collaborazione con le imprese del territorio, di percorsi culturali e enogastronomici, da rilanciare nell’ambito del bacino termale
- Riquilificazione delle piste ciclabili già presenti nel territorio per creare “corsie prioritarie” per i ciclisti, da pubblicizzare presso le strutture alberghiere della zona termale
- Realizzazione di un anello ciclabile, da collegare con quello dei Colli Euganei, che coinvolga i principali punti di interesse del nostro comune e di quelli vicini

Associazioni, sport, servizi sociali

L’associazionismo sportivo, culturale e ricreativo costituisce, per Due Carrare, una realtà importante e in continua espansione. Alle associazioni e agli organismi di volontariato, patrimonio indiscusso e vanto del nostro comune, si affiancano le società sportive, che negli ultimi anni hanno saputo ottenere una grande visibilità a livello regionale e nazionale. È perciò necessario individuare forme di finanziamento o perlomeno di collaborazione per aiutare tutte queste associazioni a proseguire le loro attività, senza aggravare i costi per i loro associati (in particolare per i ragazzi che praticano *sport*).

Non si deve scordare, però, che il Comune è anche e soprattutto il primo destinatario delle richieste di aiuto e assistenza di chi è in difficoltà e, quindi, che i Servizi sociali sono un importantissimo strumento dell’Amministrazione (forse il più importante). In tale funzione, sempre più spesso le amministrazioni sono affiancate e aidate da associazioni volontarie o semiprofessionali (il mai sufficientemente celebrato “Terzo settore”): per questo, crediamo che non si possa pensare al sociale senza considerare le attività delle associazioni, ricordando naturalmente anche il ruolo centrale che in tutte queste attività svolgono le famiglie, vere cellule fondamentali della società.

Fare rete

- Potenziamento della Consulta dello sport, “braccio operativo” dell’amministrazione, rendendo semplici e trasparenti i rapporti tra le associazioni e delle associazioni con il Comune
- Istituzione di una Consulta delle associazioni (migliorando e superando il progetto Kairos), con le stesse modalità della Consulta dello sport, anche con finalità sociali e di collaborazione per ridurre al minimo le complicazioni burocratiche; coordinamento e mantenimento delle attività delle associazioni (sia in ambito sociale, sia culturale, sia di promozione turistica)
- Ricostituzione della Commissione per il sociale, da vincolare con l’opportuno obbligo di riservatezza, che dialoghi in modo istituzionalizzato con i Servizi sociali e possa valutare in modo collegiale o suggerire singoli

casi, oltre ai necessari criteri generali

- Riorganizzazione della Consulta dei giovani, da rendere un organismo altamente propositivo in collaborazione con le consulte delle associazioni e dello sport
- Promozione e incentivazione di “feste di frazione”, per far vivere tutte le nostre località e contribuire al controllo passivo del territorio
- Maggior coinvolgimento degli organi collegiali e consultivi: tutte le consulte e le commissioni devono poter essere convocate su opportuna richiesta dei loro componenti
- Attività di formazione delle associazioni di volontari e della Commissione per il sociale per acquisire nuove competenze di analisi, comunicazione e rappresentazione dei bisogni (rapporti con enti ULSS, ...)
- Avviamento di uno schema simile al “Modello Rovereto”, per inserire in attività di utilità sociale gli eventuali profughi ospitati nel territorio
- Promozione del rapporto tra scuole e associazioni: giochi studenteschi, *campus* di promozione delle diverse discipline sportive, affiancamento agli insegnanti durante l’orario scolastico (allenatori delle società sportive durante le ore di attività motoria, astrofili durante le ore di scienze, ...), collaborazione pomeridiana per la realizzazione di prolungamenti dell’orario o attività “dopo la scuola”
- Coordinamento tra gli enti di volontariato per rendere efficienti gli interventi
- Censimento di tutti gli spazi comunali (sale, parchi, ...) con lo scopo di mirare all’utilizzazione piena (soprattutto per non sprecare riscaldamento nei mesi invernali) e efficiente (per evitare situazioni in cui una struttura “grande” sia inutilizzabile per un’associazione che ne necessita perché in uso a un’altra associazione che potrebbe usarne una più “piccola”)
- Sportello delle piccole cose
- Potenziamento di “Vivi Due Carrare”: è un evento bellissimo che deve diventare la “vetrina” del paese.

Infrastrutture

- Accurata manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, con particolare attenzione a interventi finalizzati alla riduzione dei costi di gestione
- Ristrutturazione (o rifacimento) degli spogliatoi del campo di via Pontemanco (cofinanziamento da parte delle federazioni sportive)
- Ampliamento della piattaforma all’esterno della tensostruttura di Cornegliana per renderla utilizzabile come campo di allenamento (data anche l’impraticabilità della struttura nei mesi caldi per insufficiente aerazione)
- Realizzazione di una copertura dietro le tribune del campo sportivo, utilizzabile per attività invernali (calcio per giovanissimi) e per il tiro con l’arco (possibile cofinanziamento)
- Sistemazione del “campetto” delle Chiodare: la rete di recinzione è attualmente troppo bassa per permettere di svolgere allenamenti di squadre “grandi”
- Individuazione di una modalità efficiente per la gestione dei campi da tennis di Terradura (convertendo eventualmente uno dei due a campo di calcetto)

Gli spazi che sogniamo

- usare anche come punto di incontro per progetti comuni con amministrazioni confinanti
- Convenzione con Busitalia per “dirottare” in modo stabile attraverso il centro di Due Carrare una delle linee di trasporto extraurbano in transito lungo la SS 16
- Realizzazione di una struttura (almeno parzialmente) “mobile” per manifestazioni, che possa permettere anche l’autofinanziamento delle associazioni tramite l’organizzazione di eventi

Ambiente e urbanistica

La terra è un bene prezioso e non rinnovabile: non accettiamo perciò di “fare cassa” attraverso il consumo di suolo in modo indefinito e scriteriato. L’uso del suolo deve essere consapevolmente deciso in funzione di un progetto sostenibile di qualità, capace di bilanciare gli interessi contrapposti secondo il principio della “coesione interistituzionale”. In breve, le scelte urbanistiche non possono essere prese separatamente da quelle ambientali.

La nostra visione dello sviluppo urbanistico si può riassumere nel semplice concetto di “Volumi zero”. Questo non significa arrestare lo sviluppo del territorio, ma semplicemente privilegiare il recupero e la riqualificazione di edifici dismessi, sia ripristinando costruzioni già esistenti ma inutilizzate, sia puntando

fortemente sulla valorizzazione energetica e sull'eco-compatibilità. Questi criteri dovranno essere tenuti presenti quando sarà il momento di rinnovare il "Piano degli Interventi", la cui scadenza è prossima, ma anche nella eventuale richiesta di adeguamento o modificazione dei piani di assetto del territorio comunale (PAT) e intercomunale (PATI).

Ambiente

- Promuovere la massima produzione di energia solare (termica e fotovoltaica), sia sui tetti degli stabili comunali, sia coordinando una "borsa dei tetti" per fare incontrare l'offerta di superficie con la domanda di spazi per installare impianti privati
- Riorganizzazione e razionalizzazione della manutenzione delle aree verdi (non solo parchi, ma anche fossi, cigli stradali...), per rendere il territorio più sano, più bello e più vivibile
- Completamento in tempi rapidi e certi dello smantellamento degli impianti di depurazione di Terradura e delle Chiodare: dieci anni di attesa sembrano sufficienti
- Proseguimento delle linee guida del Piano delle acque, del PICIL (Piano comunale dell'illuminazione pubblica) adottato nel 2012 e del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) stilato nel 2014 e in corso di validazione presso la Commissione europea
- Sensibilizzazione verso le "buone pratiche" per il risparmio energetico, sia in casa sia sul luogo di lavoro
- Conservare la "rete dei fossi": garantire che l'acqua continui a "scorrere" in tutti i fossi del Comune per un territorio vivibile (temperature più basse d'estate) e sano
- Promozione dei distributori di latte crudo e affiancamento con colonnine di "acqua del sindaco" (liscia e gassata, a prezzi convenienti), anche come mezzo di abbattimento della produzione di rifiuti in plastica, carta e vetro
- Studiare interventi per potenziare l'ecocentro, aumentando quanto più possibile la raccolta differenziata e promuovendo pratiche di riduzione dei rifiuti per abbassare i costi
- Rinsaldare e istituzionalizzare (anche tramite una commissione intercomunale *ad hoc*) i rapporti con le amministrazioni, le associazioni e gli enti coinvolti nel problema C&C.

Urbanistica

- Mappatura dettagliata degli spazi aperti e del patrimonio immobiliare esistente, con particolare attenzione alle condizioni di uso e manutenzione e alla "classe energetica", anche per promuovere possibili occasioni di riqualificazione su iniziativa pubblica o privata
- Riqualificazione delle strutture comunali (immobili, rete di illuminazione, ...) per abbattere i costi di gestione (riscaldamento, consumo elettrico, ...) e manutenzione
- Pianificazione degli interventi di manutenzione stradale, evitando di lasciare strade di passaggio in condizioni di rovinoso dissesto fino alla vigilia delle successive elezioni
- Articolazione degli interventi edilizi secondo la tutela di valori non negoziabili: riproducibilità delle risorse, valorizzazione delle potenzialità presenti, attenzione alle prospettive di sviluppo socio-economico, miglioramento della qualità urbana
- Ridefinizione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, privilegiando rigenerazioni e riqualificazioni rispetto alle nuove costruzioni
- Istituzione di un "Urban Center": uno spazio aperto al pubblico in una sede istituzionale dove si possano, da un lato, reperire informazioni e cartografie sullo sviluppo del territorio e, dall'altro, intavolare discussioni partecipate (in collaborazione con le università) su proposte e progetti architettonici e urbanistici
- Miglioramento dei flussi di traffico in prossimità delle scuole nelle ore di entrata e uscita degli alunni, con attenzione al problema del parcheggio
- Messa in sicurezza e miglioramento dei servizi per la mobilità pendolare, in particolare di alcune fermate "pericolose" del servizio di trasporto pubblico sulla SS 16
- Riqualificazione dei giardini pubblici, con manutenzione accurata delle "aree gioco" pubbliche e realizzazione di zone riservate ai cani
- Ripensare i dissuasori di rallentamento sulle strade extraurbane, realizzando strutture alternative che inducano a limitare la velocità senza saltellamenti, vibrazioni e disagi

Piano degli interventi, PAT e PATI

- Valutare se le motivazioni delle scelte incluse in PAT e PATI siano ancora attuali e adeguate alle necessità residenziali e delle realtà produttive, con particolare riguardo alle linee di sviluppo e al loro dimensionamento
 - Revisione degli elementi infrastrutturali di PAT e PATI, con attenzione alla viabilità a tutti i livelli (pedonale, ciclabile, carraio)
 - Verificare le concrete necessità di espansione residenziale: privilegiare la riconversione e la riqualificazione di siti esistenti, anche attraverso una ristrutturazione urbanistica e edilizia
 - Individuazione di rapide soluzioni alla definizione di ambiti importanti per la caratterizzazione dei centri abitati
 - Riqualificazione delle zone a “edilizia diffusa”, per migliorare il livello dei servizi e delle dotazioni “standard” locali
 - Apertura di tavoli di concertazione con le proprietà di alcune aree compromesse ma di rilevante interesse (“centro commerciale” vicino al casello autostradale, ex Feltrinelli in via Campolongo, ex Exacta a Santo Stefano, ...) per valutarne la riqualificazione
 - Promuovere la collaborazione, e mediare i compromessi, tra le necessità dei singoli e la promozione della qualità della vita della comunità
- Il paese che sogniamo

- Attivazione e potenziamento del sistema di controllo del territorio (videosorveglianza)
 - Realizzazione di impianti di produzione energetica all'avanguardia (per esempio, coperture trasparenti fotovoltaiche simili alle “Ghiaie” di Parma), sia a uso “interno” delle strutture comunali, sia per rendere il Comune un potenziale “fornitore sociale” di energia
 - Progetto “Lampioni quando servono”: accensione delle luci tramite rilevatori di presenza
 - Creazione di punti di aggregazione e “revitalizzazione” delle aree urbane (circolo ricreativo comunale, “chioschi” nei parchi pubblici, ...), anche come contributo al controllo passivo del territorio
 - Sostenere la riqualificazione energetica e l'installazione di impianti a basso impatto ambientale, anche attraverso riduzioni degli oneri e agevolazioni fiscali
 - Valutazione della posizione di Due Carrare nei confronti dei vicini Parco Colli e Parco agro-paesaggistico, esaminando vantaggi e svantaggi dell'inclusione in uno dei due
- Innovazione

La situazione attuale del Comune è di poco diversa da quella di dieci anni fa. Il sito istituzionale, seppure conforme alle richieste di legge, è di difficile consultazione e di scarsa utilità, visto che di fatto non offre servizi telematici per il cittadino.

Anche “dal lato dell'utente”, il nostro comune non può certo dirsi all'avanguardia. Sono presenti soltanto cinque punti *wi-fi* pubblici che, comunque, non hanno adeguata visibilità e presentano un accesso piuttosto scomodo, oltre a non essere connessi con la biblioteca e altri enti locali (scuole). Alcune zone hanno seri problemi di connettività alla banda larga e si devono appoggiare esclusivamente a connessioni senza fili. Queste difficoltà devono essere superate, per poter mettere tutti i Carraresi nella condizione di poter approfittare delle occasioni offerte dalle nuove tecnologie e, così facendo, aiutare l'amministrazione stessa a diventare ancora più efficiente.

Informatica

- Mappatura della connettività del Comune e suo potenziamento, anche attraverso la collaborazione con operatori privati per accelerare il processo di ammodernamento della rete.
- Mappatura delle infrastrutture passive (canalizzazioni preesistenti, per esempio per l'illuminazione pubblica) utilizzabili per la posa della fibra ottica, con abbattimento dei costi
- Corsi per “nonni” digitali (“A scuola di Internet”) e attività di laboratorio per potenziare le competenze dei “nativi” digitali (“Coder Dojo”), perché più persone possibili possano approfittare dei vantaggi della rete
- Promozione di corsi di *software open source* nelle scuole, sia per ragioni culturali, sia per abbattere i costi dei laboratori di informatica

Internet

- Rivisitazione del sito e dei programmi gestionali del comune (con l'uso di strumenti *open source* per abbattere i costi) per rendere le informazioni meglio organizzate e più accessibili
 - Rendere l'amministrazione una "casa di cristallo": tutte le informazioni sulle riunioni degli organi comunali (giunta, consiglio, commissioni) devono essere disponibili (e facilmente accessibili) nel sito istituzionale, con le relative documentazioni (non riservate), la diretta *streaming* dello svolgimento (dove possibile) e i relativi verbali
 - Integrazione nel sito del comune di "un'area riservata" per ogni residente nel Comune, tramite la quale sia possibile stampare certificati, prenotare il rilascio di documenti, controllare la propria posizione amministrativa, i dati delle proprie proprietà, calcolare IMU e TASI, ecc. (si noti che questo alleggerirà anche il lavoro dei dipendenti comunali, permettendo di impiegarli al meglio delle loro capacità e possibilità)
 - Impiego del sito del comune anche per il coinvolgimento e il coordinamento delle associazioni, delle attività pubbliche, dell'occupazione degli spazi comunali
 - Progetto Wikipedia: arricchire la pagina Wikipedia di Due Carrare (e eventuali pagine collegate) coinvolgendo scuole e associazioni, con il coordinamento della biblioteca
 - Potenziamento del notiziario comunale con una versione online e con la creazione di un servizio di *newsletter* ufficiale.
 - Aggregazione e incontro di tutte le iniziative informatiche e digitali dell'amministrazione nel punto pubblico di accesso P3@ (fondi regionali, finanziato nel 2014 e in fase di attuazione nel 2015)
- Tecnologia al servizio del cittadino
- Progetto "Beacon": installazione di antenne (a bassissima intensità di emissione) che emettono informazioni turistiche, ricevute dagli *smartphone* che si avvicinano
 - Realizzazione di un'*app* ("Vivi Due Carrare") che renda disponibili tutti gli eventi, i siti e i riferimenti utili del Comune, permettendo anche di segnalare necessarie manutenzioni (buche stradali, segnaletica penzolante, ...). Potranno essere in seguito integrate altre funzioni come: calendario dei rifiuti con avvisi, prenotazione spazi comunali, pagamenti di servizi (mensa, trasporto scolastico, rette scolastiche, ...), oltre a tutte le funzioni dell'"area riservata" del sito comunale
 - Installazione, nei punti più visibili, di cartelli LED o schermi LCD (sovvenzionabili tramite pubblicità) tramite i quali comunicare avvisi o informazioni utili alla cittadinanza
 - Predisposizione di uno studio tecnologico ("One Button Studio") dove sia possibile realizzare facilmente piccoli video (per presentazioni, promozioni, *curriculum* multimediali, ...)

Bilancio: programmazione e trasparenza

Tutte le attività e i sogni esposti in questo programma saranno realizzati tramite il Bilancio comunale, che è di fatto *lo* strumento attraverso cui si articolano le scelte di un'amministrazione. È certamente vero che i recenti riassetto del sistema fiscale hanno portato a una riduzione dell'entità (e a un aumento dell'incertezza) dei fondi a disposizione; è però altrettanto vero che un'amministrazione si qualifica non tramite *quanti* fondi spende, ma da *come* sceglie di spenderli.

Crediamo che la gettonatissima motivazione "non ci sono i soldi" sia solo una comoda scusa: una richiesta dovrebbe essere approvata o respinta sulla base di criteri chiari, trasparenti e giustificabili. Crediamo anche che, indipendentemente da quanto la legge permetta di fare, si debba distinguere rigidamente tra spese "sistematiche" (spese correnti che si ripeteranno uguali di anno in anno) e "occasional" (investimenti, o interventi *una tantum*): una buona amministrazione deve finanziare le prime tramite entrate riproducibili (imposte e tasse) e riservare le entrate estemporanee esclusivamente alle seconde.

È anche doveroso dedicare un breve cenno al famigerato *Patto di stabilità interno* (che è semplicemente la "ricaduta" a livello comunale, decisa di anno in anno a livello nazionale, del "Patto di stabilità e crescita" sottoscritto a Maastricht nel 1997). Di certo, la sua esistenza non semplifica il lavoro degli amministratori; non costituisce, però, neanche un ostacolo paralizzante, a condizione di pianificare in modo scrupoloso non solo le entità, ma anche le tempistiche delle entrate e delle uscite (ove è possibile farlo). Siamo convinti che una buona programmazione, unita ai nuovi strumenti messi a disposizione dal "nuovo bilancio armonizzato", permetterà di impiegare le risorse del Comune... PraticaMente.

-Pianificazione trasparente dell'ordine di priorità degli interventi desiderati, sia per dare conto alla cittadinanza delle scelte amministrative (Bilancio sociale), sia per rendere immediate le modificazioni di

bilancio che potessero rendersi necessarie per improvvise variazioni delle entrate

-Rigida distinzione tra spese sistematiche e estemporanee: le spese che si riproducono di anno in anno devono essere finanziate con entrate ripetibili; le entrate estemporanee devono finanziare investimenti o interventi *una tantum*

-Accurata pianificazione delle entrate e delle uscite, per evitare che parte del bilancio venga “immobilizzata” dal Patto di stabilità interno

-Predisposizione di un elenco di interventi di rapida realizzabilità dove “dirottare” eventuali “avanzi” di gestione che rischiano di ricadere nelle limitazioni del Patto di stabilità interno

-Tracciabilità delle motivazioni (confronto con altre offerte, valutazioni di merito dei capitolati, ...) che hanno portato alla scelta definitiva di ogni singola voce di spesa

-Riconsiderazione delle convenzioni e accordi intercomunali in essere per valutarne il proseguimento o l'interruzione

-Riorganizzazione delle aliquote IRPEF, IMU (attività produttive) e TASI (attualmente la più alta della Provincia)

-Esplorazione di ogni possibile via di finanziamento e cofinanziamento (bandi privati, regionali, europei, ...) per la realizzazione dei “sogni” più impegnativi (palazzetto polivalente, ristrutturazione della biblioteca, circolo ricreativo comunale, ...).

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2014: n. 9.065 abitanti

1.2 - Organi politici

GIUNTA

“Lista civica PraticaMente Due Carrare”

Sindaco:

Davide Moro (ambiente – urbanistica – edilizia privata – lavori pubblici – personale – affari generali – attività produttive e agricole – manutenzioni – turismo – lavoro – politiche giovanili – protezione civile)

Assessori:

Andrea Rosina – Vice Sindaco (con delega a: sicurezza – sport – rapporti con associazioni);

Gino Favero (con delega a: bilancio – innovazione tecnologica – rapporti con enti e stampa);

Laura Penello (con delega a: servizi sociali e demografici);

Serena Gazzabin (con delega a: scuola e cultura).

CONSIGLIO COMUNALE

“Lista civica PraticaMente Due Carrare”

Consiglieri:

- Filippo Mattiolo (incaricato di seguire: attività produttive e agricole – tributi – manutenzioni);

- Alice Carpanese (incaricata di seguire: turismo valorizzazione del territorio – servizi bibliotecari – politiche giovanili – rapporti tra Giunta e Consiglio);

- Cinzia Menegazzo (incaricata di seguire: lavoro – formazione del personale – politiche dell’immigrazione);

- Giovanni Pizzo (incaricato di seguire: protezione civile ed emergenze – politiche terza età – sportello segnalazioni).

“Lista Due Carrare per il Futuro”

- Claudio Garbo
- Giulia Gallinaro
- Nicola Menegazzo

“Lista Carraresi Noi per Voi”

- Giampietro Crivellaro

Struttura organizzativa**Organigramma:**

n. 1 Segretario Comunale in convenzione

Numero posizioni organizzative: n. 7

Numero totale personale dipendente n. 27

DIPENDENTI AL 15/07/2015 SUDDIVISI PER AREA DI APPARTENENZA :**AREA AMMINISTRATIVA**

Servizi: Segreteria-Affari Generali-Contratti-Appalti-Finanziamenti

n. 2 dipendenti di cui n. 1 cat. D1/D4 e n. 1 cat. C/C3

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Servizi: Ragioneria-Bilancio-Tributi-Commercio-Economato-Personale-Ced

n. 4 dipendenti di cui n. 1 cat. D1/D5, n. 1 cat. D1/D4, n. 1 cat. C/C4 e n. 1 cat. C/C2

AREA TECNICA

Servizi: Manutenzione generali-Ambiente-Protezione civile

n. 6 dipendenti di cui n. 1 cat. D1/D4, n. 1 cat. B3/B7, n. 1 cat. B1/B6 e n. 3 cat. B1/B2

AREA TECNICA

Servizi: Edilizia privata-Sportello unico Attività produttive

n. 3 dipendenti di cui n. 1 cat. D1/D4, n. 1 cat. C/C5 e n. 1 cat. B3/B7

AREA TECNICA

Servizi: Urbanistica-Lavori pubblici

n. 2 dipendenti di cui n. 1 cat. D3/D5 e n. 1 cat. C/C5

AREA DEMOGRAFICA-SOCIO ASSISTENZIALE-CULTURALE

Servizi: Demografico-Elettorale-Cultura-Istruzione-Sport-Servizio sociale

n. 7 dipendenti di cui n. 1 cat. D1/D4, n. 1 cat. D1/D1, n. 1 cat. C/C5, n. 3 cat. C/C2 e n. 1 cat. B1/B3

AREA VIGILANZA

Servizi: vigilanza-commercio su aree pubbliche-Sagre-Fiere-Messi-Polizia amministrativa

n. 3 dipendenti di cui n. 2 cat. C/C5 e n. 1 cat. C/C4

- attualmente, in base alla convezione in essere con i Comuni di Cartura e San Pietro Viminario il Responsabile del Servizio è il Comandante del Comune di Cartura - cat. D.

ORGANISMI CONTROLLATI

anno 2015

si richiamano:

- i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 24-12-2007 n. 244 e l'art. 14 comma 32 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122;
- l'art. 4 del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e succ. mod. e int, relativo alla "Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche" ed in particolare i commi 1,2, e 3, nonché l'art. 6 comma 4;
- il D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 in materia di disposizioni di società partecipate e sulle aziende speciali;
- l'articolo 1 della Legge 190/2014, comma 611 il quale prescrive in particolare che: "al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";
- la deliberazione di C.C. n. 30 del 12/09/2014 ad oggetto "approvazione bilancio di previsione anno 2014" nella quale ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 24/12/2007 n. 244, risultava per l'anno 2014, la seguente situazione relativamente alle società indispensabili:
Denominazione organismo partecipato

Centro Veneto Servizi C.V.S. S.P.A. di Monselice PD

Partecipazione complessiva Euro 6.733.474,00

Quote 3,36%

Capitale Sociale Euro 200.465.044,00

- relativamente alla società Centro Veneto servizi lo stesso è una società a totale partecipazione pubblica di 59 comuni soci, affidataria in regime "in house" della gestione del servizio idrico integrato da parte all'Autorità d'Ambito Bacchiglione, e non rientra fra le Società per le quali il Comune debba procedere alla dismissione della propria partecipazione.

4) con delibera Consigliere n. 42 del 16/12/2013 il Comune prese atto della costituzione del Consorzio Padova Sud con sede in Este (PD) Via Rovigo, 69, ad intera partecipazione pubblica dando atto che la quota di partecipazione di questo comune è pari a 2,80 per abitante al 31/12/2012 (abitanti n. 9048) e quindi pari ad euro 25.334,40=

- con deliberazione di C.C. n. 3 del 20/2/2015 si è provveduto ad approvare il nuovo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento del "CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD" con revoca precedente delibera di C.C. n. 44 del 18/12/2014 così come modificato dalla delibera di C.C. n. 59 del 16/10/2015.

Vista la situazione come sopra riportata, in sede di bilancio di previsione anno 2015 con la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30/03/2015 relativa agli adempimenti propedeutici si è preso atto della medesima situazione, riservando ad un successivo atto la formalizzazione del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 della L. 190/2014 comma 611 e 612, vista anche la nota del Centro Veneto Servizi S.p.A. ad oggetto: " L. 190/2014 art. 1 commi 611 e 612 – piano di razionalizzazione delle società possedute" pervenuta a questo Comune a mezzo pec in data 24/03/2015 ed assunta la nostro prot. al n. 2833 con la quale invia i prospetti di sintesi della stessa società e che con delibera di C.C. n. 58 del 16/10/2015 ad oggetto "Piano di razionalizzazione società e partecipazioni societarie ai sensi art. 1 L. 190/2014 c. 611 e 612" si è provveduto ad ottemperare alla norma succitata inviando alla Corte dei Conti in data 27/10/2015, prot. n. 11033 la deliberazione di C.C. n. 58/2015 ed il

relativo Piano operativo sottoscritto dal Sindaco.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il parametro essenziale è ovviamente prevedere in fase di competenza e di cassa il totale entrate a pareggio con il totale delle uscite.

il Saldo funzionale invece prevede che il totale delle entrate dei primi tre titoli pareggino con il totale delle spese correnti del Titolo 1 le quote capitale mutuo che dal 2016 vanno inserite al titolo 4 della spesa.

Per quanto riguarda il patto di stabilità interno, nonostante non sia ancora ben definita la normativa in questione per il 2016 e seguenti, avendo il Governo previsto nel 2015 i saldi obiettivo che gli enti devono rispettare nel 2016/2017 e 2018, all'interno del DUP è stato specificato il dettaglio nelle "Esposizioni Patto di Stabilità" il conteggio dove si evince il rispetto del Patto stesso ovviamente in fase previsionale.

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

4. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
5. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
6. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la

traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

L'andamento demografico della popolazione è pressochè stabile. Si rileva infatti che la popolazione residente negli ultimi 3 anni è la seguente:

- al 31.12.2013 abitanti 9.048
- al 31.12.2014 abitanti 9.078
- al 31.12.2014 abitanti 9.065

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

L'economia del territorio è sviluppata in due rami fondamentali che riguardano essenzialmente il mondo dell'agricoltura e tutti i suoi derivati e un'area artigianale industriale che riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo del nostro territorio.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

Esistono diverse strutture nel territorio comunale che consentono una adeguata risposta alle esigenze della cittadinanza tra le quali:

- n. 4 edifici scolastici
- n. 1 edificio dove ci sono gli uffici comunali
- n. 1 edificio comunale ex Carrara Santo Stefano dove c'è la sede della Polizia Locale e la Biblioteca
- n. 1 magazzino comunale la cui struttura prevede anche il deposito per le varie attrezzature della Protezione Civile

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

INSERIRE GLI OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO ED IN PARTICOLARE:

- RIEQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI
- AMMODERNAMENTO DELLA P.A.

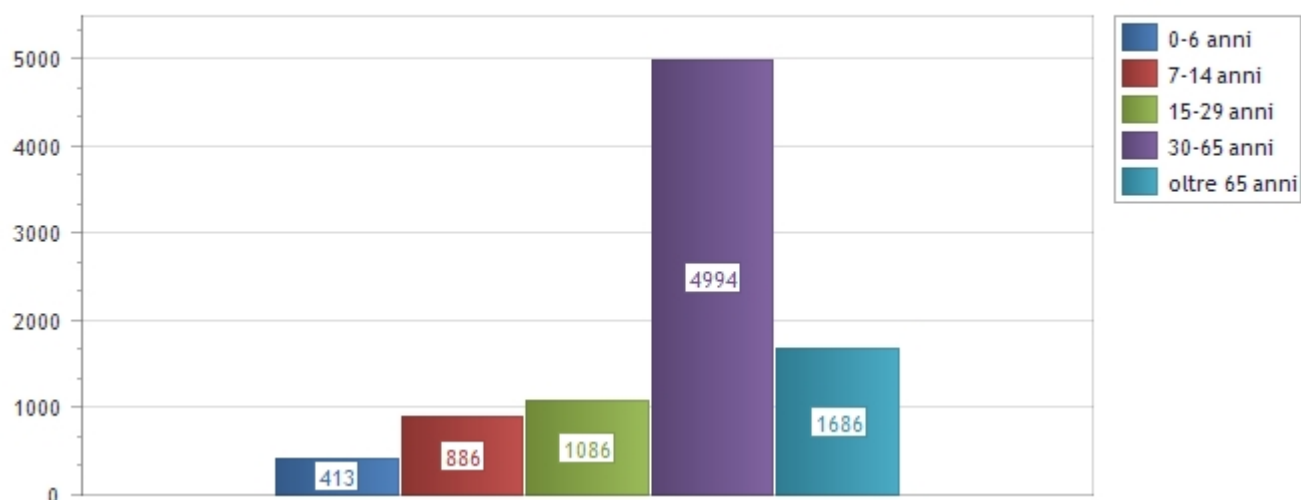
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	9033	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	9.078	+
Nati nell'anno	76	+
Deceduti nell'anno	60	-
Saldo naturale	16	
Immigrati nell'anno	257	+
Emigrati nell'anno	286	-
Saldo migratorio	-29	
Popolazione al 31-12	9.065	

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	4.546	+
Femmine	4.519	+
Popolazione al 31-12	9.065	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	413	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	886	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.086	+
Adulta (30-65 anni)	4.994	+
Senile (oltre 65 anni)	1.686	+
Popolazione al 31-12	9.065	

Composizione per età



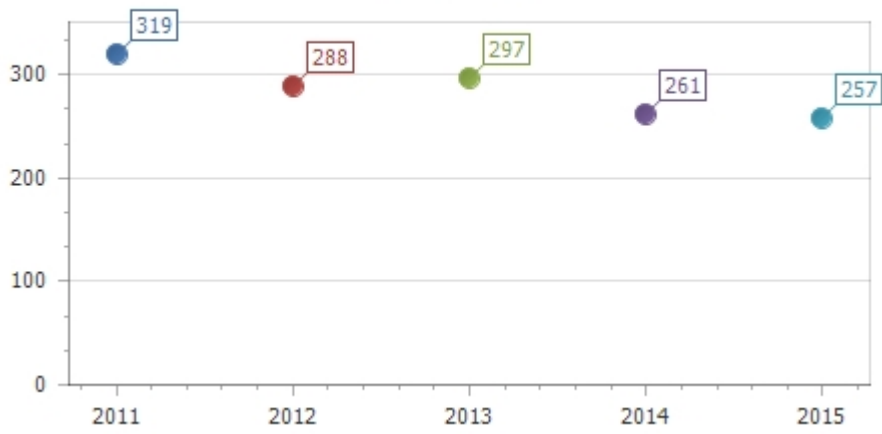
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		3.484
Comunità / convivenze		2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,84 +
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,67 +
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		10.000
Anno finale di riferimento		2014

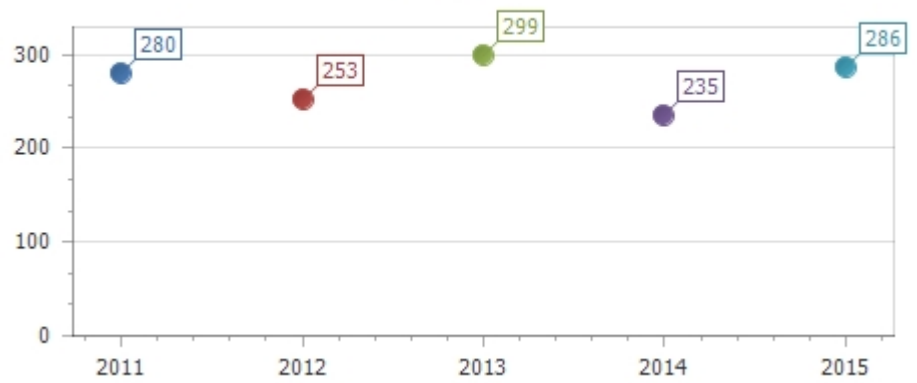
Popolazione (andamento storico)

	2010	2011	2012	2013	2014	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	81	92	75	83	76	+
Deceduti nell'anno	60	59	58	48	60	-
Saldo naturale	21	33	17	35	16	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	319	288	297	261	257	+
Emigrati nell'anno	280	253	299	235	286	-
Saldo migratorio	39	35	-2	26	-29	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,9	0,85	0,83	0,92	0,84	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,67	0,65	0,65	0,53	0,67	+

Immigrati



Emigrati



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie		26,63 Kmq.
Risorse idriche		
Laghi		num.
Fiumi e torrenti		num.
Strade		
Statali		4 Km.
Provinciali		16 Km.
Comunali		34 Km.
Vicinali		1 Km.
Autostrade		6 Km.

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato		<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore approvato		<input checked="" type="checkbox"/>
	C.C N. 40 DEL 06.10.2011	
Programma di fabbricazione		<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica e popolare		<input type="checkbox"/>
Piano insediamenti produttivi		
Industriali		<input type="checkbox"/>
Artigianali		<input type="checkbox"/>
Commerciali		<input type="checkbox"/>
Altri strumenti		<input type="checkbox"/>
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici		<input type="checkbox"/>
Area interessata P.E.E.P.		0 mq.
Area disponibile P.E.E.P.		0 mq.
Area interessata P.I.P.		0 mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2015		2016		2017		2018	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	30	1	30	1	30	1	30
Scuole materne	4	280	1	280	1	280	1	280
Scuole elementari	1	406	1	406	1	406	1	406
Scuole medie	1	260	1	260	1	260	1	260
Strutture per anziani	0							

Ciclo ecologico

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Rete fognaria					
Bianca	18	18	18	18	Km.
Nera	14,4	14,4	14,4	14,4	Km.
Mista	0	0	0	0	Km.
Depuratore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Aquedotto	0	0	0	0	Km.
Servizio idrico integrato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aree verdi, parchi giardini	10 (85000 hq.)	10 (85000 hq.)	10 (85000 hq.)	10 (85000 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	0	0	0	0	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Discarica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Altre dotazioni

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	2430	2430	2430	2430	num.
Rete gas	15,34	15,34	15,34	15,28	Km.
Mezzi operativi	5	5	5	5	num.
Veicoli	0	10	10	10	num.
Centro elaborazioni dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Personale computer	30	30	30	30	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

ANALIZZARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA NEL TERRITORIO E
DELINEARE LE POSSIBILI PROSPETTIVE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

INDIVIDUARE LE PRINCIPALI FORME DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO MESSE IN ATTO DA QUESTA O DA PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI CON I DIVERSI STAKEHOLDER.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono

l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)
PISTA CICLABILE CAMPOLONGO (INIZIO 2014)	2014	230.000,00	15.000,00
EFFICIENTAMENTO SCUOLA MEDIA (INIZIO 2014)	2014	890.000,00	40.000,00
PISTA CICLABILE SAN PELAGIO (INIZIO 2015)	2015	445.000,00	10.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017 - 2018	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	630.000,00	34,8 %	633.000,00	633.000,00
ATTUALMENTE ALIQUOTA AL 6 PER MILLE				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U.	920.000,00	50,8 %	920.000,00	920.000,00
ATTUALMENTE ALIQUOTA PRINCIPALE 9,1 PER MILLE				
T.A.S.I. TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	260.000,00	14,4 %	280.000,00	280.000,00
ATTUALMENTE ALIQ.PRIMA CASA 3,3 PER MILLE E 1,5 PER MILLE SU ALTRI IMMOBILI				
Totale	1.810.000,00	100,0 %	1.833.000,00	1.833.000,00

Vengono indicati nella tabella dei tributi gestiti, i tre principali che garantiscono all'Ente un gettito presunto di circa 2.500.000,00 che rappresenta quindi con Addizionale all'Irpef, IMU e TASI larga parte del gettito complessivo delle entrate dell'Ente. Nel momento in cui viene redatto il DUP Documento Unico di Programmazione vi è ancora notevole incertezza normativa per ciò che concerne i tributi comunali citati. Infatti non è chiaro come verrà impostato il gettito relativamente alla TASI prima casa e se, l'ammanto che ne deriverebbe dall'esenzione della prima casa, come questo verrà compensato con un nuovo tributo o con rimborso da parte dello Stato. In questo momento, in considerazione del fatto che è obbligatorio la redazione del presente documento di programmazione da sottoporre alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale entro il 31.12.2015 e che deve essere previsto in equilibrio finanziario, con gli importi applicati sulla scorta dei precedenti esercizi, vi è la dimostrazione tecnica del permanere degli equilibri nel triennio in questione. Chiaro è che ci sarà un attento monitoraggio delle disposizioni emanate dal Governo ed eventualmente saranno apportate al documento stesso e ovviamente al B.P. le opportune modifiche. Per quanto attiene ai tributi minori in sostanza all'interno del Titolo 3^A dell'entrata le somme inserite non sono state modificate/aumentate rispetto ai precedenti esercizi. Per quanto riguarda invece la TARI Tassa Rifiuti, tale Tassa non è presente in bilancio in quanto la gestione dei rifiuti ed il relativo prelievo è dato in concessione al Consorzio Padova Sud.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

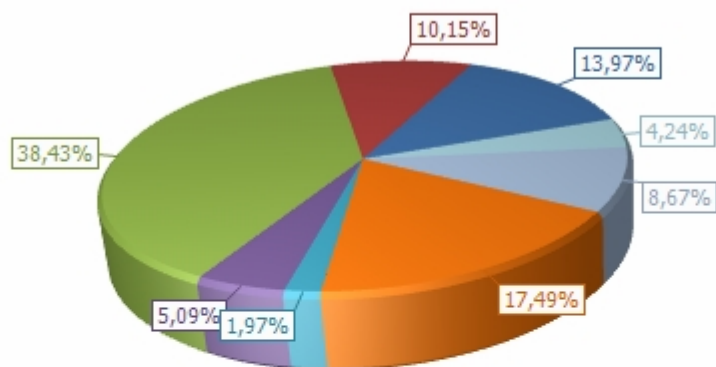
L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Servizi generali e istituzionali

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Organi istituzionali	203.750,00	4,5 %	190.750,00	190.750,00
Segreteria generale	148.043,28	3,3 %	146.793,00	146.792,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	560.692,75	12,4 %	517.259,00	515.885,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	74.194,00	1,6 %	73.694,00	35.694,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	28.750,00	0,6 %	28.750,00	28.750,00
Ufficio tecnico	255.175,00	5,7 %	255.175,00	255.175,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	126.437,00	2,8 %	126.437,00	126.437,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri servizi generali	61.900,00	1,4 %	61.900,00	61.900,00
Totale	1.458.942,03	32,3 %	1.400.758,00	1.361.383,00



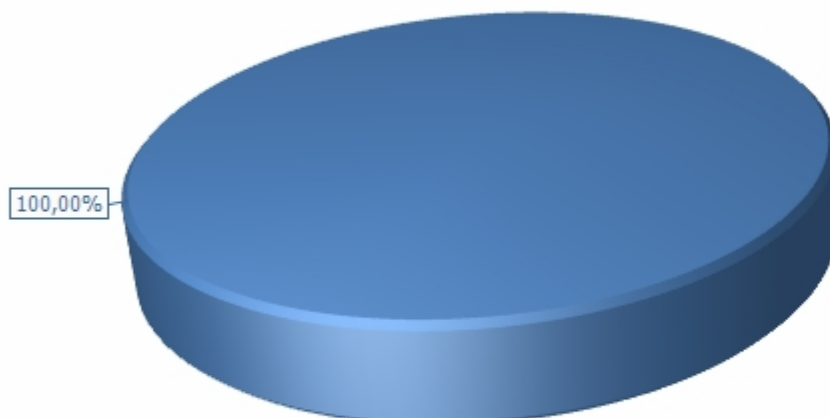
Organi istituzionali	Segreteria generale
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ufficio tecnico
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Statistica e sistemi informativi
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Risorse umane
Altri servizi generali	

Giustizia

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Uffici giudiziari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza

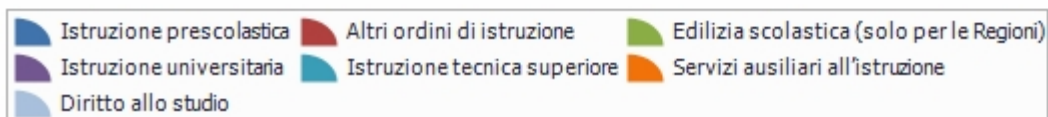
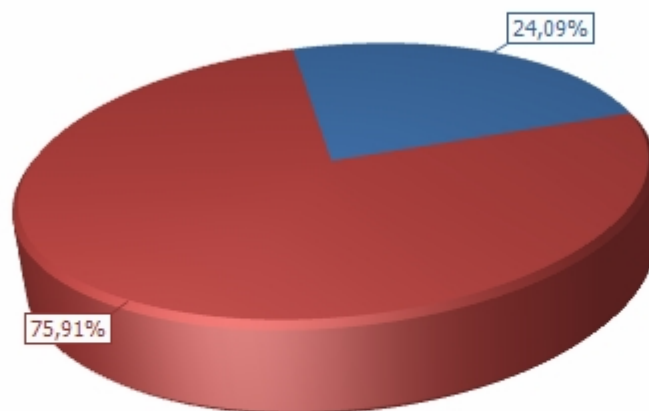
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Polizia locale e amministrativa	132.879,00	2,9 %	132.879,00	132.879,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	132.879,00	2,9 %	132.879,00	132.879,00



■ Polizia locale e amministrativa
 ■ Sistema integrato di sicurezza urbana

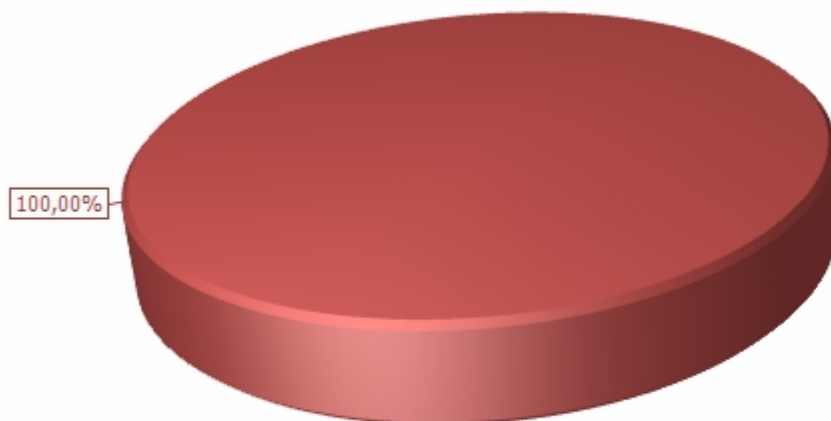
Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Istruzione prescolastica	113.000,00	2,5 %	112.000,00	111.000,00
Altri ordini di istruzione	356.158,00	7,9 %	352.841,00	343.405,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Diritto allo studio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	469.158,00	10,4 %	464.841,00	454.405,00



Valorizzazione beni e attività culturali

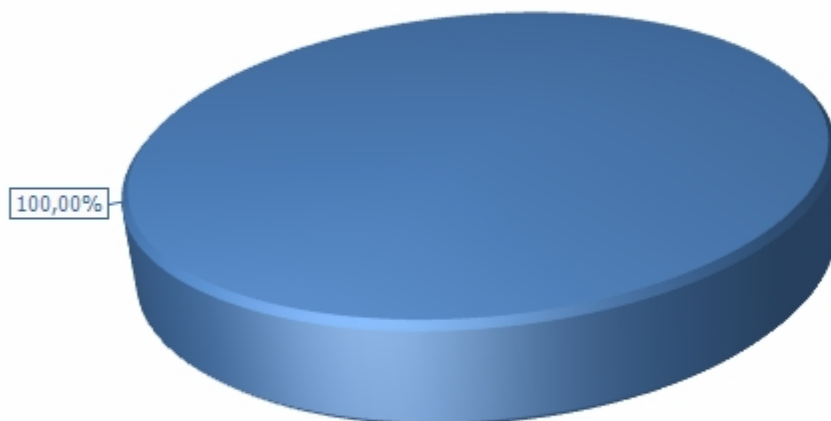
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	88.410,00	2,0 %	88.410,00	88.410,00
Totale	88.410,00	2,0 %	88.410,00	88.410,00



■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Politica giovanile, sport e tempo libero

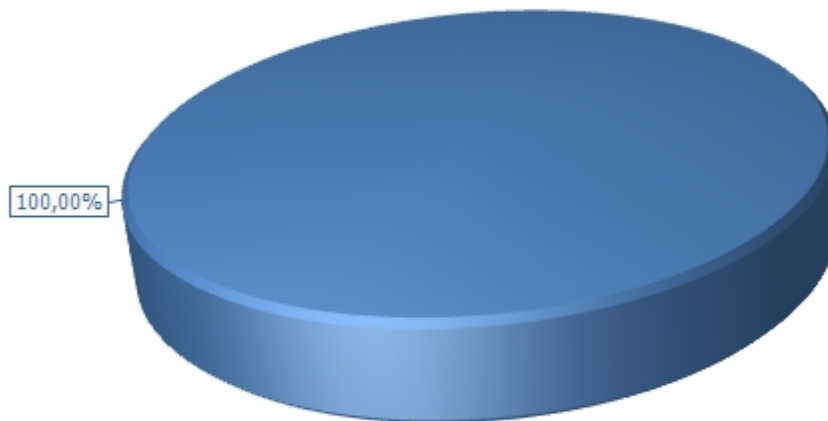
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sport e tempo libero	143.858,00	3,2 %	142.604,00	141.298,00
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	143.858,00	3,2 %	142.604,00	141.298,00



■ Sport etempo libero
 ■ Giovani

Turismo

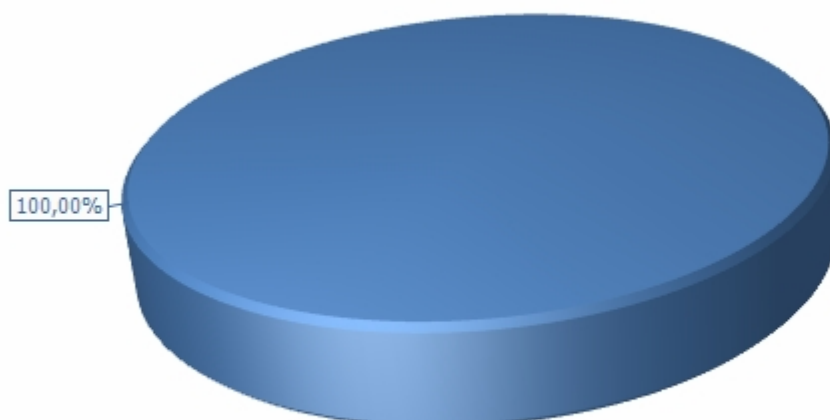
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa

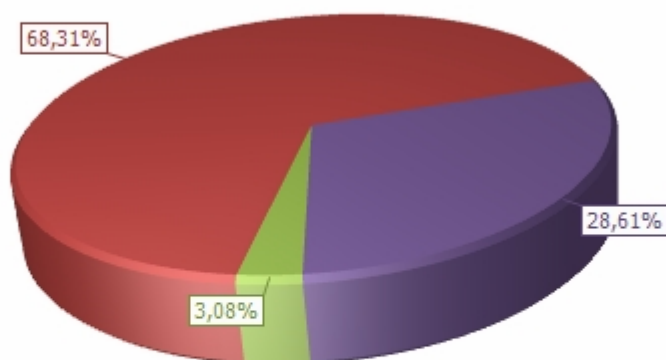
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Urbanistica e assetto del territorio	300,00	0,0 %	300,00	300,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	300,00	0,0 %	300,00	300,00











Urbanistica e assetto del territorio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

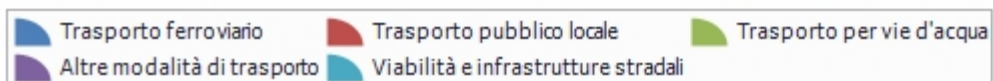
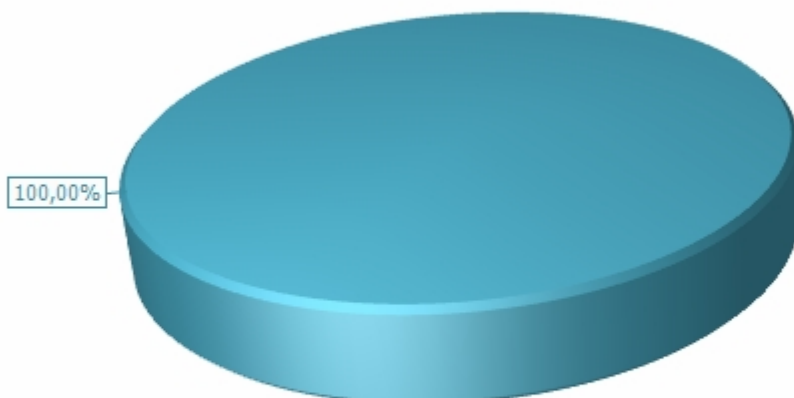
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.357,00	1,4 %	63.559,00	62.724,00
Rifiuti	2.900,00	0,1 %	2.900,00	2.900,00
Servizio idrico integrato	26.958,00	0,6 %	26.427,00	25.870,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	94.215,00	2,1 %	92.886,00	91.494,00



 Difesa del suolo	 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Rifiuti	 Servizio idrico integrato
 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

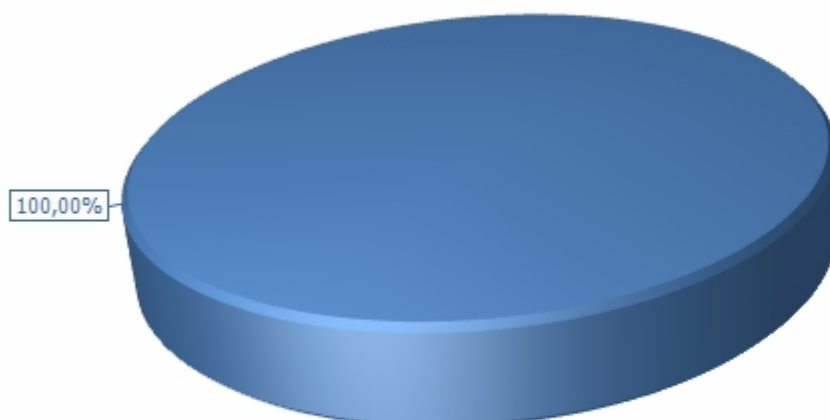
Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	304.524,00	6,7 %	293.014,00	283.481,00
Totale	304.524,00	6,7 %	293.014,00	283.481,00



Soccorso civile

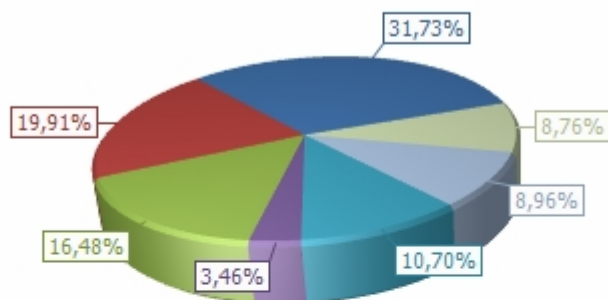
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sistema di protezione civile	10.000,00	0,2 %	10.000,00	10.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,2 %	10.000,00	10.000,00



■ Sistema di protezione civile
 ■ Interventi a seguito di calamità naturali

Politica sociale e famiglia

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	298.104,00	6,6 %	275.468,00	249.170,00
Interventi per la disabilità	187.000,00	4,1 %	187.000,00	187.000,00
Interventi per gli anziani	154.800,00	3,4 %	133.800,00	133.800,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	32.500,00	0,7 %	33.000,00	40.000,00
Interventi per le famiglie	100.500,00	2,2 %	100.500,00	100.500,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	84.199,00	1,9 %	84.199,00	84.199,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	82.285,00	1,8 %	82.285,00	82.285,00
Totale	939.388,00	20,8 %	896.252,00	876.954,00



	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	Interventi per la disabilità
	Interventi per gli anziani
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	Interventi per le famiglie
	Interventi per il diritto alla casa
	Programma e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	Cooperazione e associazionismo
	Servizio necroscopico e cimiteriale

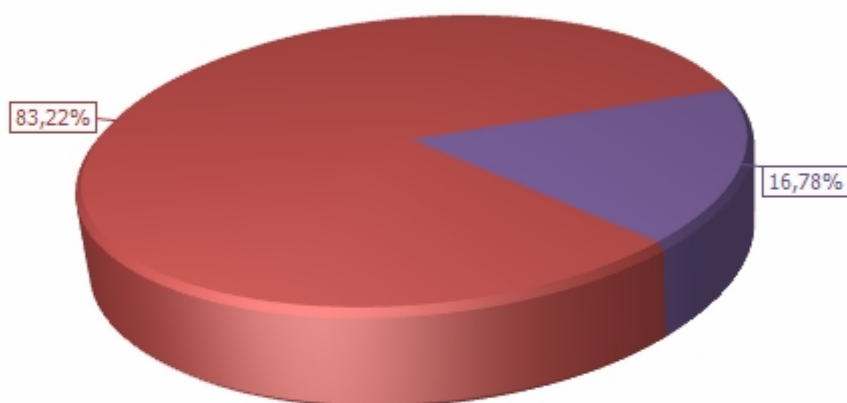
Tutela della salute





Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018

Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	33.736,00	0,7 %	33.736,00	33.736,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	6.800,00	0,2 %	6.800,00	6.800,00
Totale	40.536,00	0,9 %	40.536,00	40.536,00



 Industria, PMI e Artigianato	 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
 Ricerca e innovazione	 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Lavoro e formazione professionale

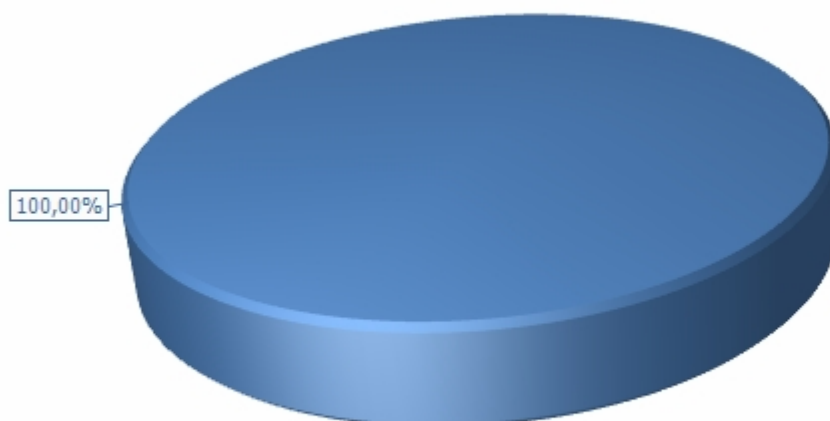
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Fonti energetiche	5.993,00	0,1 %	5.608,00	5.221,00
Totale	5.993,00	0,1 %	5.608,00	5.221,00



Fonti energetiche

Relazioni con autonomie locali

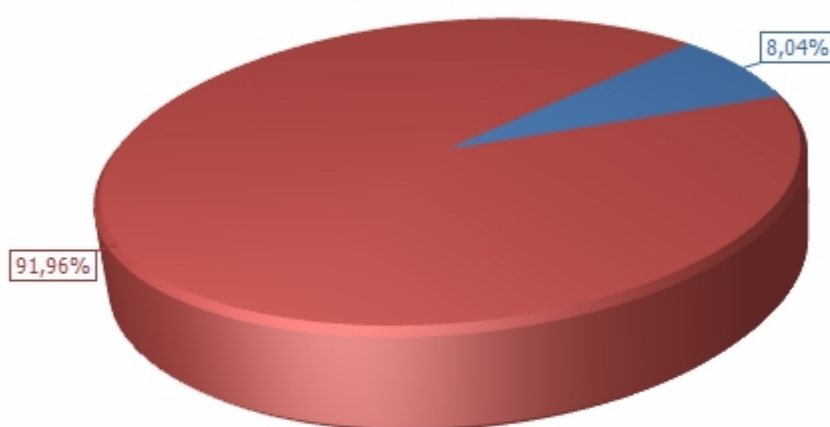
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

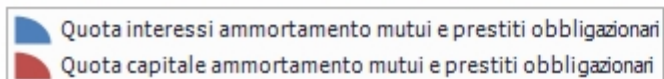
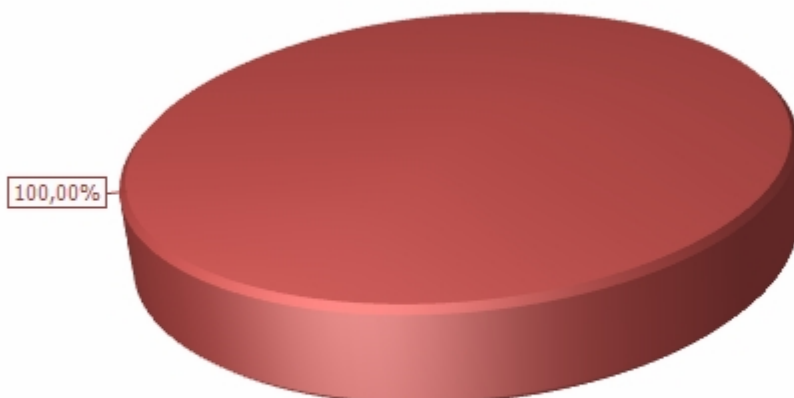
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Fondo di riserva	12.184,16	0,3 %	14.112,00	13.339,00
Fondo svalutazione crediti	139.400,00	3,1 %	161.000,00	50.000,00
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	151.584,16	3,4 %	175.112,00	63.339,00



■ Fondo di riserva
 ■ Fondo svalutazione crediti
 ■ Altri fondi

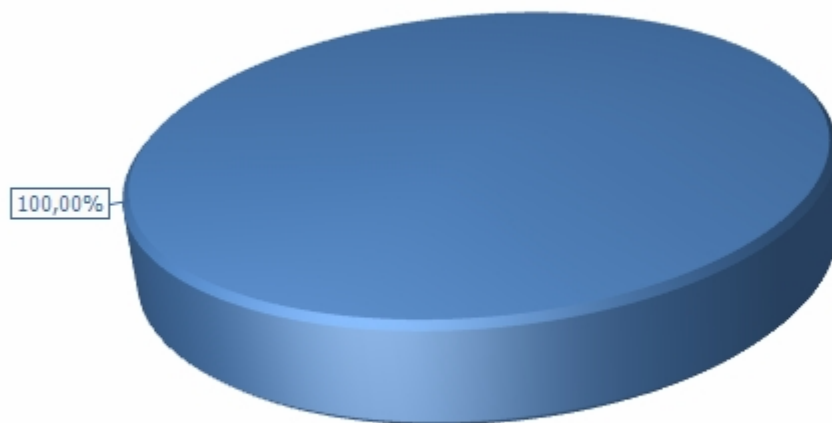
Debito pubblico

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	171.500,00	3,8 %	180.000,00	187.500,00
Totale	171.500,00	3,8 %	180.000,00	187.500,00



Anticipazioni finanziarie

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Restituzione anticipazione di tesoreria	500.000,00	11,1 %	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	11,1 %	500.000,00	500.000,00



 Restituzione anticipazione di tesoreria

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	60.004,92
Immobilizzazioni materiali	14.332.036,16
Immobilizzazioni finanziarie	23.572,46
Rimanenze	0,00
Crediti	1.077.878,54
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.486.362,28
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	17.979.854,36

Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.287.206,55
Conferimenti	4.480.529,62
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.212.118,19
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	17.979.854,36

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2016		2017		2018	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	314.167,00		300.400,00		300.400,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	931.628,13		0,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	85.000,00		50.000,00		50.000,00	
Totale	1.330.795,13		350.400,00		350.400,00	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	3.112.306,28	3.112.306,28	3.112.306,28
Tit.2 - Trasferimenti correnti	432.016,22	432.016,22	432.016,22
Tit.3 - Extratributarie	443.901,22	443.901,22	443.901,22
Somma	3.988.223,72	3.988.223,72	3.988.223,72
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	398.822,37	398.822,37	398.822,37

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	189.600,00	181.716,00	173.090,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	189.600,00	181.716,00	173.090,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	189.600,00	181.716,00	173.090,00

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	398.822,37	398.822,37	398.822,37
Esposizione effettiva	189.600,00	181.716,00	173.090,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	209.222,37	217.106,37	225.732,37

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	3.223.000,00	3.070.583,63
Trasferimenti correnti	314.167,00	386.669,02
Entrate extraurbane	432.800,00	446.614,62
Entrate in conto capitale	1.346.628,13	1.424.196,70
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	308.867,86
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	500.000,00	500.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.413.000,00	3.413.000,00
Somma	9.229.595,13	9.549.931,83
FPV applicato in entrata (FPV/E)	682.628,28	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	9.912.223,41	9.549.931,83
Fondo di cassa iniziale		2.463.168,70
Totale	9.912.223,41	12.013.100,53

Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	3.840.787,19	4.275.683,69
In conto capitale	1.986.936,22	2.772.734,76
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	171.500,00	171.500,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	500.000,00	500.000,00
Spese c/terzi e partite giro	3.413.000,00	3.447.803,88
Parziale	9.912.223,41	11.167.722,33
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	9.912.223,41	11.167.722,33

Entrate Biennio successivo

Denominazione	2017	2018
Tributi e perequazione	3.194.000,00	3.014.000,00
Trasferimenti correnti	300.400,00	300.400,00
Entrate extraurbane	429.800,00	423.800,00
Entrate in conto capitale	280.000,00	280.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	500.000,00	500.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.213.000,00	2.913.000,00

Uscite Biennio successivo

Denominazione	2017	2018
Correnti	3.744.200,00	3.550.700,00
In conto capitale	280.000,00	280.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	180.000,00	187.500,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	500.000,00	500.000,00
Spese c/terzi e partite giro	3.213.000,00	2.913.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	3.223.000,00	+
Trasferimenti correnti	314.167,00	+
Extratributarie	432.800,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	3.969.967,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	42.320,19	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	42.320,19	
Totale	4.012.287,19	

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	1.346.628,13	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	1.346.628,13	
FPV stanziato a bilancio investimenti	640.308,09	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	640.308,09	
Totale	1.986.936,22	

Riepilogo entrate 2016

Correnti	4.012.287,19	
Investimenti	1.986.936,22	
Movimenti di fondi	500.000,00	
Entrate destinate alla programmazione	6.499.223,41	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	3.413.000,00	
Altre entrate	3.413.000,00	+
Totale bilancio	9.912.223,41	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	3.840.787,19	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	171.500,00	+
Impieghi ordinari	4.012.287,19	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	4.012.287,19	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	1.986.936,22	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	1.986.936,22	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	1.986.936,22	

Riepilogo uscite 2016

Correnti	4.012.287,19	
Investimenti	1.986.936,22	
Movimenti di fondi	500.000,00	
Uscite impiegate nella programmazione	6.499.223,41	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	3.413.000,00	
Altre uscite	3.413.000,00	+
Totale bilancio	9.912.223,41	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate	2016	
Tributi	3.223.000,00	+
Trasferimenti correnti	314.167,00	+
Extratributarie	432.800,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	3.969.967,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	42.320,19	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	42.320,19	
Totale	4.012.287,19	

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.012.287,19	4.012.287,19
Investimenti	1.986.936,22	1.986.936,22
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	3.413.000,00	3.413.000,00
Totale	9.912.223,41	9.912.223,41

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015	
Tributi	0,00	0,00	3.070.015,00	+
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	503.600,00	+
Extratributarie	0,00	0,00	481.000,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	0,00	4.054.615,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	400.106,88	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	68.870,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	468.976,88	
Totale	0,00	0,00	4.523.591,88	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2016		
Entrate in C/capitale	1.346.628,13	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	1.346.628,13	
FPV stanziato a bilancio investimenti	640.308,09	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	640.308,09	
Totale	1.986.936,22	

Fabbisogno 2016		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.012.287,19	4.012.287,19
Investimenti	1.986.936,22	1.986.936,22
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	3.413.000,00	3.413.000,00
Totale	9.912.223,41	9.912.223,41

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2013	2014	2015	
Entrate in C/capitale	0,00	0,00	2.685.500,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	0,00	2.685.500,00	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	0,00	1.548.762,38	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	100.000,00	353.500,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	100.000,00	1.902.262,38	
Totale	0,00	100.000,00	4.587.762,38	

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

L'importanza della programmazione, ribadita più volte nel testo normativo della riforma contabile, si concretizza principalmente nella possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa in un contesto di continua contrazione delle risorse disponibili. Il controllo che lo Stato impone alla spesa degli enti locali si manifesta attraverso il patto di stabilità interno.

La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Patto di stabilità				
	Esercizio	Previsione		
	2015	2016	2017	2018
Saldo finanziario previsto				
Saldo previsto della gestione corrente (competenza)	606,00	0,00	0,00	0,00
Saldo previsto della gestione in C/capitale (cassa)	-262,00	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario previsto (competenza mista)	344,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto dell'obiettivo				
Saldo obiettivo	231,00	0,00	0,00	0,00
Scostamento	113,00	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.567.000,00	2.055.000,00
Compartecipazioni di tributi	5.000,00	5.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	498.015,00	1.163.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	3.070.015,00	3.223.000,00
Scostamento		152.985,00

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	2.567.000,00	2.055.000,00	2.059.000,00	1.869.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	498.015,00	1.163.000,00	1.130.000,00	1.140.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	3.070.015,00	3.223.000,00	3.194.000,00	3.014.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	438.100,00	314.167,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	65.500,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	503.600,00	314.167,00
Scostamento		-189.433,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	438.100,00	314.167,00	300.400,00	300.400,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	65.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	503.600,00	314.167,00	300.400,00	300.400,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	343.300,00	322.300,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Interessi attivi	1.200,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	136.500,00	109.500,00
Totale	481.000,00	432.800,00
Scostamento		-48.200,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	343.300,00	322.300,00	344.300,00	338.300,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	1.200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	136.500,00	109.500,00	84.500,00	84.500,00
Totale	0,00	0,00	481.000,00	432.800,00	429.800,00	423.800,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2015	2016
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.000.500,00	931.628,13
Trasferimenti in conto capitale	240.000,00	85.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	75.000,00	180.000,00
Altre entrate in C/Capitale	370.000,00	150.000,00
Totale	2.685.500,00	1.346.628,13
Scostamento		-1.338.871,87

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	2.000.500,00	931.628,13	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	240.000,00	85.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	75.000,00	180.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	370.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	0,00	0,00	2.685.500,00	1.346.628,13	280.000,00	280.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2015	2016
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2015	2016
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli **obiettivi operativi** associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
Organi istituzionali	203.750,00	190.750,00	190.750,00
Segreteria generale	148.043,28	146.793,00	146.792,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	570.692,75	527.259,00	525.885,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	74.194,00	73.694,00	35.694,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	53.750,00	53.750,00	53.750,00
Ufficio tecnico	285.175,00	285.175,00	285.175,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	126.437,00	126.437,00	126.437,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Altri servizi generali	61.900,00	61.900,00	61.900,00
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	132.879,00	132.879,00	132.879,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Istruzione prescolastica	163.000,00	132.000,00	131.000,00
Altri ordini di istruzione	1.200.963,78	352.841,00	343.405,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	107.410,00	90.410,00	90.410,00
Sport e tempo libero	230.061,13	142.604,00	141.298,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Urbanistica e assetto del territorio	12.300,00	12.300,00	12.300,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
Difesa del suolo	30.000,00	0,00	0,00

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	81.357,00	80.559,00	79.724,00
Rifiuti	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Servizio idrico integrato	50.958,00	50.427,00	49.870,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	976.358,29	396.014,00	386.481,00
Sistema di protezione civile	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	298.104,00	275.468,00	249.170,00
Interventi per la disabilità	187.000,00	187.000,00	187.000,00
Interventi per gli anziani	154.800,00	133.800,00	133.800,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	32.500,00	33.000,00	40.000,00
Interventi per le famiglie	100.500,00	100.500,00	100.500,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	84.199,00	84.199,00	84.199,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	247.378,02	117.285,00	117.285,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	33.736,00	33.736,00	33.736,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Fonti energetiche	5.993,00	5.608,00	5.221,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	12.184,16	14.112,00	13.339,00
Fondo svalutazione crediti	139.400,00	161.000,00	50.000,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	171.500,00	180.000,00	187.500,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	6.499.223,41	4.704.200,00	4.518.200,00

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Attualmente il costo del personale prevede la possibilità di una assunzione o due. Rimane inteso che l'Amministrazione deve monitorare le novità normative che sono in corso di emanazione, soprattutto per quanto concerne la possibilità di assumere attingendo obbligatoriamente dall'organico del personale della Provincia. Per la programmazione del personale che si svilupperà nel corso del presente esercizio si rimanda a quanto previsto allo scopo con la deliberazione di G.C. n. 18 del 16.02.2016.

Forza Lavoro				
	2015	2016	2017	2018
Personale previsto in pianta organica	0	48	48	48
Dipendenti di Ruolo	0	27	27	27
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	0	27	27	27

Spesa per il personale				
	2015	2016	2017	2018
Spesa Complessiva	1.191.013,00	1.126.873,00	1.126.873,00	1.126.873,00
Spesa Corrente	3.743.263,00	3.840.787,19	3.744.200,00	3.550.700,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Principali investimenti programmati per il triennio

Denominazione	2016	2017	2018
PISTA CICLABILE SAN PELAGIO	0,00	0,00	0,00
ROTATORIA STATALE 16/SP 17	0,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ILL.NE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO CESTA DEI CUCCIOLI	0,00	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento. Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% escusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Permessi di costruire		
Destinazione	2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	159.121,63	150.000,00
Totale	159.121,63	150.000,00
Scostamento		-9.121,63

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	178.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	245.243,42	321.176,78	159.121,63	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	423.243,42	321.176,78	159.121,63	150.000,00	150.000,00	150.000,00